

CLIMA DI FIDUCIA
DEI CONSUMATORI TARENTINI
settembre 2025



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
TURISMO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
SINTESI	3
1. INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI	4
2. GIUDIZI E ASPETTATIVE DEI CONSUMATORI	5
NOTA METODOLOGICA	11



INTRODUZIONE

L'indagine sulla fiducia dei consumatori è stata introdotta dalla Camera di commercio nel 2020 con l'obiettivo di misurare nel tempo *il sentiment* dei consumatori trentini.

I quesiti che compongono il questionario riguardano, in particolare, giudizi sulla dinamica dell'economia locale e della disoccupazione, valutazioni sulle condizioni reddituali della propria famiglia e sull'opportunità di effettuare acquisti. Le indicazioni fornite dagli intervistati vengono poi sintetizzate in un indice che consente il confronto intertemporale e tra territori del clima di fiducia dei consumatori, offrendo quindi elementi utili per comprendere eventuali mutamenti nei comportamenti e nelle scelte di consumo. La rilevazione è stata effettuata nel mese di settembre.



SINTESI

Nel mese di settembre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini si attesta a -2,8 punti, di poco migliore rispetto al valore registrato a maggio (-5,6).

La rilevazione evidenzia un lieve miglioramento delle previsioni relative all'andamento futuro dell'economia locale e della propensione all'acquisto di beni durevoli, mentre restano pressoché stabili le aspettative e i giudizi sulla situazione economica della propria famiglia.

Sul fronte del mercato del lavoro, le aspettative restano improntate alla stabilità; quanto alla capacità di risparmio, aumenta leggermente la percentuale di famiglie che dichiara di riuscire ad accantonare denaro.



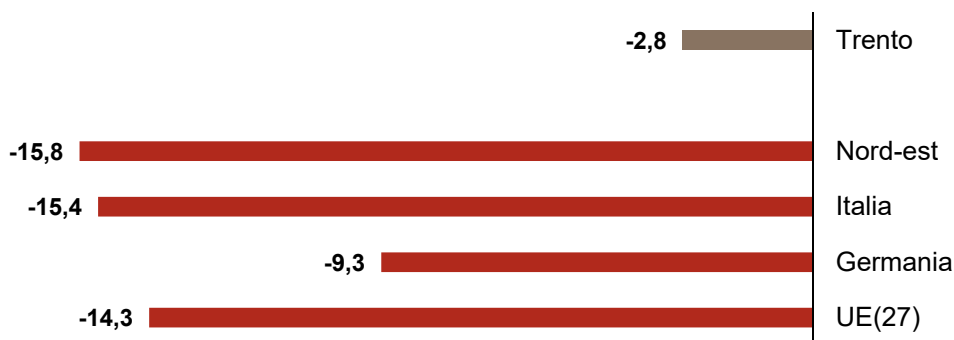
1. INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Nel mese di settembre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini si attesta a -2,8 punti, di poco migliore rispetto al valore registrato a maggio (-5,6).

L'indagine evidenzia un lieve miglioramento delle previsioni relative all'andamento futuro dell'economia locale e della propensione all'acquisto di beni durevoli. Restano pressoché stabili, invece, le aspettative e i giudizi sulla situazione economica della propria famiglia.

L'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini risulta migliore di quello nazionale (-15,4) e del Nord-est (-15,8). Si colloca inoltre su livelli più favorevoli rispetto al dato medio europeo (-14,3) e al valore della Germania (-9,3).

Indice del clima di fiducia dei consumatori a confronto (mese di settembre*)



(indice: intervallo da -100 a +100)

Fonte: dati Eurostat - CCIATA

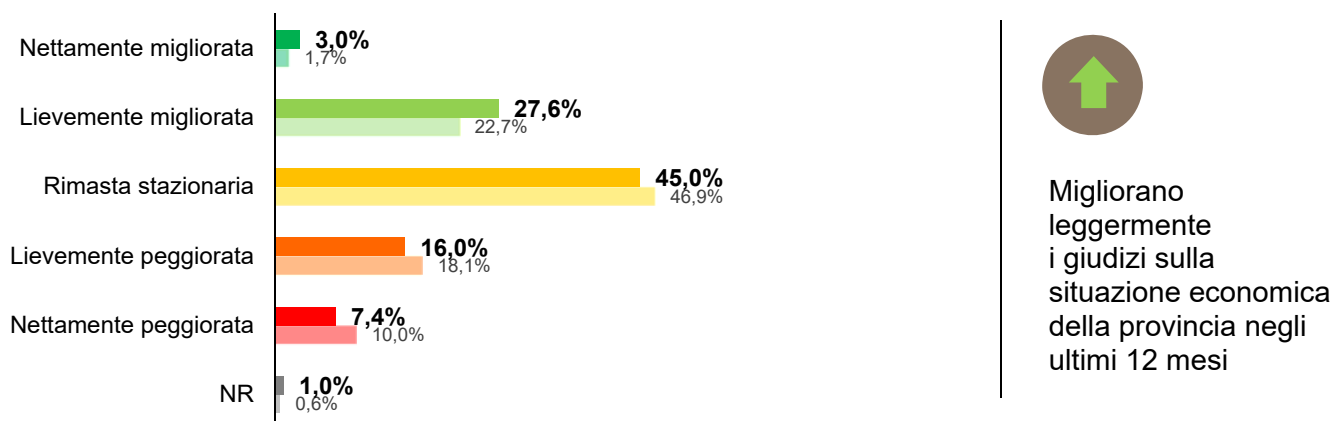
L'indice del clima di fiducia (CCI *Consumer Confidence Index*) è calcolato sulla base delle valutazioni dei consumatori riguardo ai seguenti quattro aspetti dei dodici complessivamente rilevati:

- andamento dell'economia locale nei prossimi 12 mesi;
- giudizio sulla situazione economica della propria famiglia negli ultimi 12 mesi;
- evoluzione della situazione economica della propria famiglia nei prossimi 12 mesi;
- previsione di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi 12 mesi.

2. GIUDIZI E ASPETTATIVE DEI CONSUMATORI

Le valutazioni dei consumatori sull'andamento dell'economia trentina negli ultimi dodici mesi confermano una prevalenza di giudizi improntati alla stabilità (45,0%). In aumento di alcuni punti percentuali è la quota di chi percepisce un miglioramento (passata dal 24,4% rilevato nell'indagine di maggio al 30,6%), mentre diminuisce quella di chi segnala un peggioramento (dal 28,1% al 23,4%).

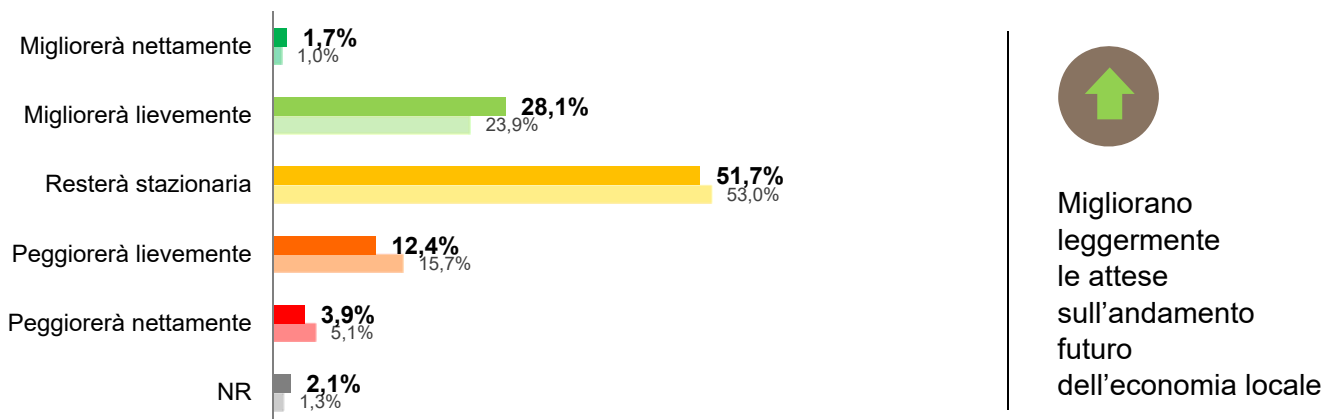
A suo giudizio la situazione economica della provincia di Trento negli ultimi 12 mesi è*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio.

Anche per le previsioni sull'andamento futuro dell'economia locale prevale un giudizio di stabilità (51,7%). Diminuisce leggermente la quota di chi si attende un peggioramento (dal 20,8% al 16,3%), mentre cresce in misura analoga quella di chi esprime aspettative positive (dal 24,9% al 29,8%).

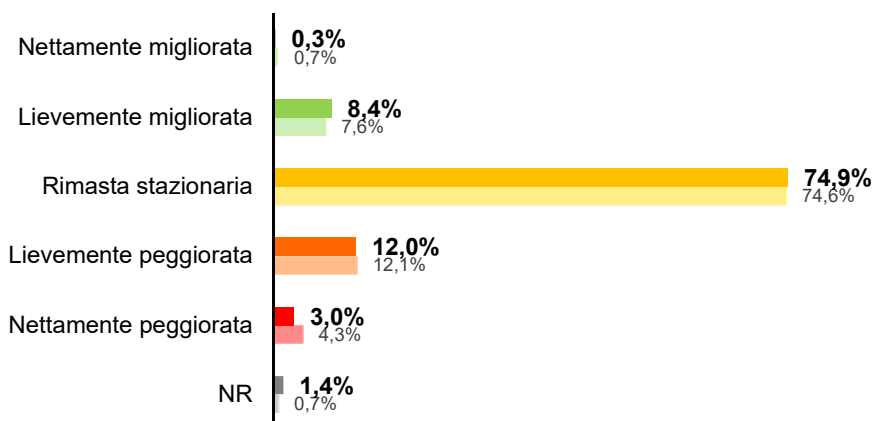
A suo giudizio, nei prossimi 12 mesi, la situazione economica della provincia di Trento*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio.

Per quanto riguarda le valutazioni delle famiglie sulla propria situazione economica nell'ultimo anno, prevale un giudizio di stabilità, in linea con il dato di maggio (circa il 75%). Restano sostanzialmente invariate sia la quota di chi segnala un peggioramento (15,0%) sia quella di chi esprime una valutazione positiva (8,7%).

Nel corso degli ultimi 12 mesi la situazione economica della sua famiglia è:*

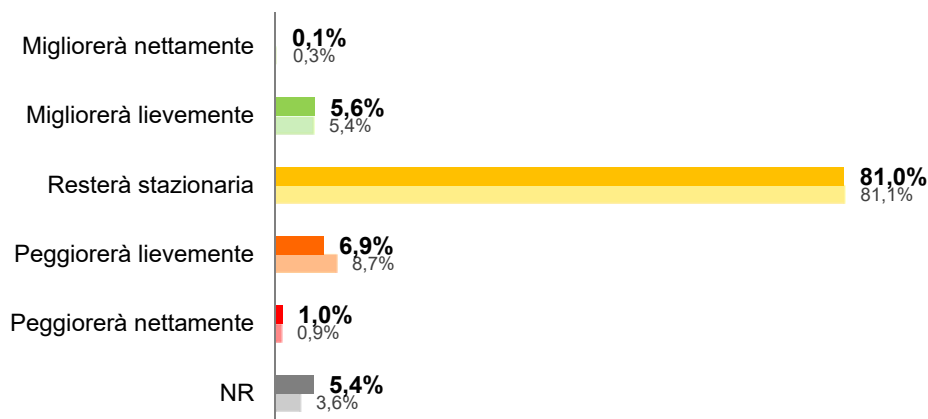


Circa il 75%
considera stabile
la situazione
economica della
propria famiglia
nell'ultimo anno

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio.

Le valutazioni prospettiche sulla situazione economica familiare confermano un ampio consenso verso la stabilità, indicata da oltre l'80% degli intervistati. Come nel quesito precedente restano pressoché invariate sia la quota di chi prevede un peggioramento (7,9%) sia quella di chi manifesta aspettative positive (5,7%).

A suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione economica della sua famiglia:*

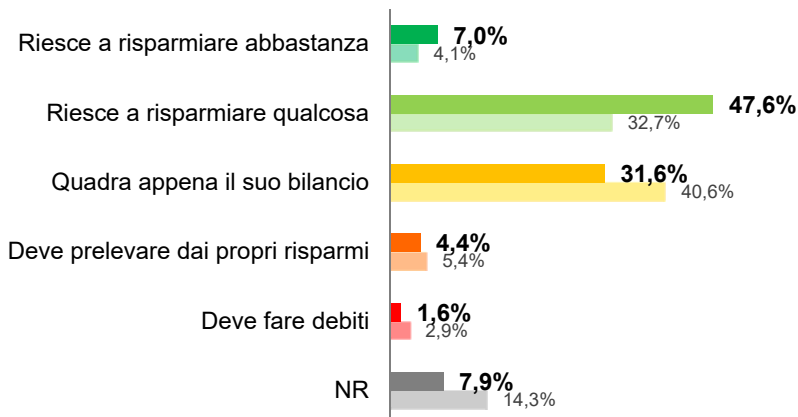


Orientate alla
stabilità le attese
sulla situazione
economica della
propria famiglia
nel prossimo anno

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio.

La percezione della situazione finanziaria da parte delle famiglie mostra un buon miglioramento. La quota di coloro che dichiarano di riuscire ad accantonare qualcosa o abbastanza sale al 54,6%, rispetto al 36,8% registrato a maggio. Parallelamente, diminuisce la percentuale di chi afferma di riuscire appena a far quadrare il bilancio (31,6%). Si riduce, seppur lievemente, anche la quota di famiglie costrette ad attingere ai risparmi (4,4%) o a ricorrere all'indebitamento (1,6%).

Qual è l'attuale situazione finanziaria della sua famiglia:*

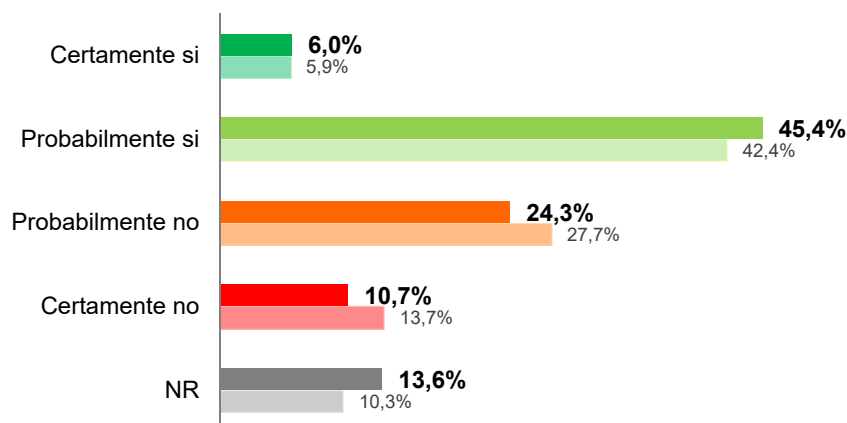


Migliorano
i giudizi rispetto
alla capacità di
risparmio

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio.

Per quanto riguarda la possibilità di accantonare risorse nei prossimi mesi, oltre la metà dei consumatori prevede di riuscire a risparmiare (51,4%). Le famiglie mantengono infatti comportamenti di consumo ancora improntati alla prudenza, preferendo forse cogliere le opportunità offerte dai rendimenti attualmente favorevoli degli strumenti di risparmio.

Nei prossimi 12 mesi, lei riuscirà ad effettuare risparmi?*

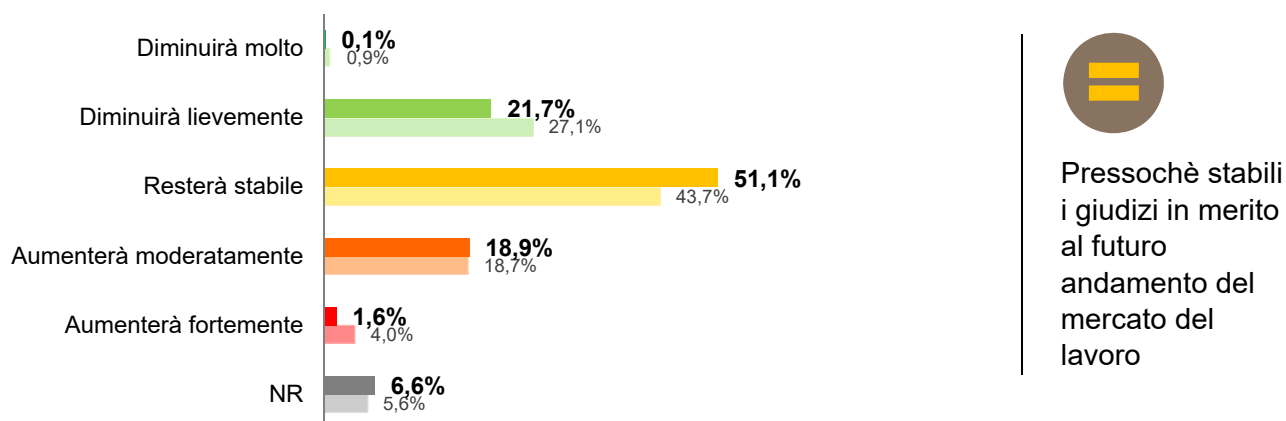


In aumento
la capacità
di risparmio

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e di maggio.

Le attese sull'andamento della disoccupazione per il prossimo anno continuano a mostrare segnali di miglioramento. Si registra un aumento della quota di intervistati che prevede una situazione di stabilità, mentre prosegue il calo della percentuale di coloro che temono un aumento della disoccupazione, passata dal circa 40% di inizio anno al 20,5% attuale. Si riduce anche la quota di chi prevede una diminuzione della disoccupazione, verosimilmente per una maggiore consapevolezza, da parte dei consumatori, del basso livello attuale del tasso di disoccupazione - ormai prossimo a valori considerati fisiologici - e delle crescenti difficoltà segnalate dalle imprese nel reperimento di manodopera.

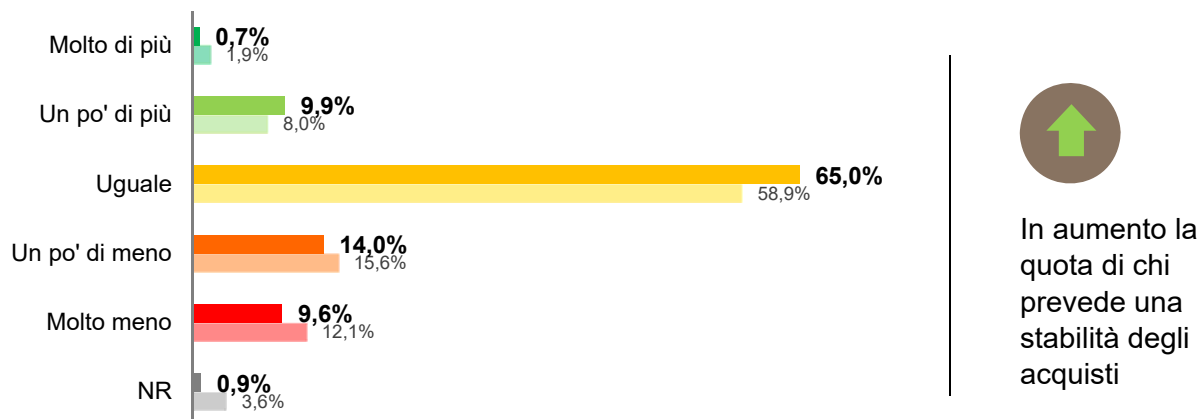
A suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, il numero dei disoccupati in provincia di Trento:*



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e di maggio.

Le intenzioni di acquisto di beni durevoli, quali elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili, evidenziano alcune variazioni rispetto alla rilevazione precedente. In particolare, la quota di consumatori che prevede una riduzione della spesa si riduce e passa dal 27,7% di maggio all'attuale 23,6%, mentre la percentuale di chi intende aumentare la spesa nei prossimi dodici mesi rimane sostanzialmente stabile. Si osserva un incremento della quota di consumatori che prevede di mantenere invariati gli acquisti, salita dal 58,9% di maggio al 65,0%.

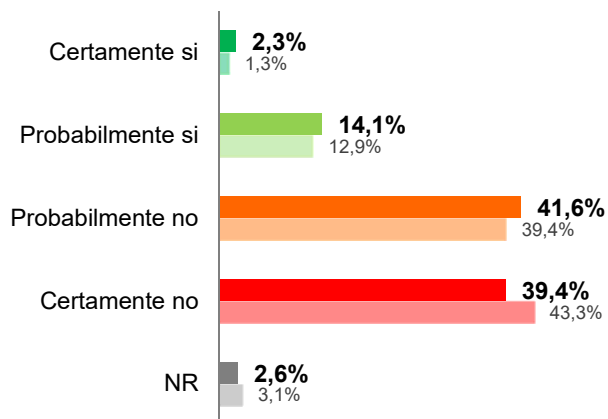
Nel corso dei prossimi 12 mesi ha intenzione di spendere, in rapporto ai 12 mesi passati, per l'acquisto di elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili:*



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e di maggio.

Tra le spese di maggiore entità, circa il 16% degli intervistati dichiara l'intenzione (più o meno certa) di acquistare un'autovettura nei prossimi dodici mesi, percentuale sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione precedente (14,2%). Invece, si registra un lieve aumento di coloro che prevedono di investire nella casa, passati dall'8,6% della rilevazione precedente all'11,7% di quella attuale.

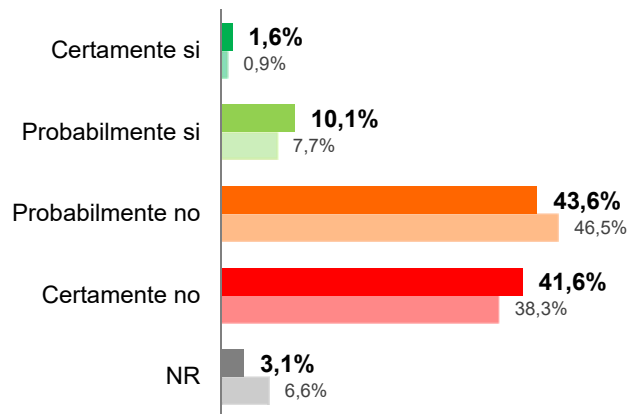
Lei o un membro del suo nucleo familiare ha intenzione di acquistare un'autovettura nei prossimi 12 mesi?*



Stabili le
intenzioni di
acquisto di
un'autovettura

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni settembre (in grassetto) e di maggio.

Lei o un membro del suo nucleo familiare ha intenzione di spendere somme rilevanti per la manutenzione o il miglioramento di un'abitazione nei prossimi 12 mesi?*



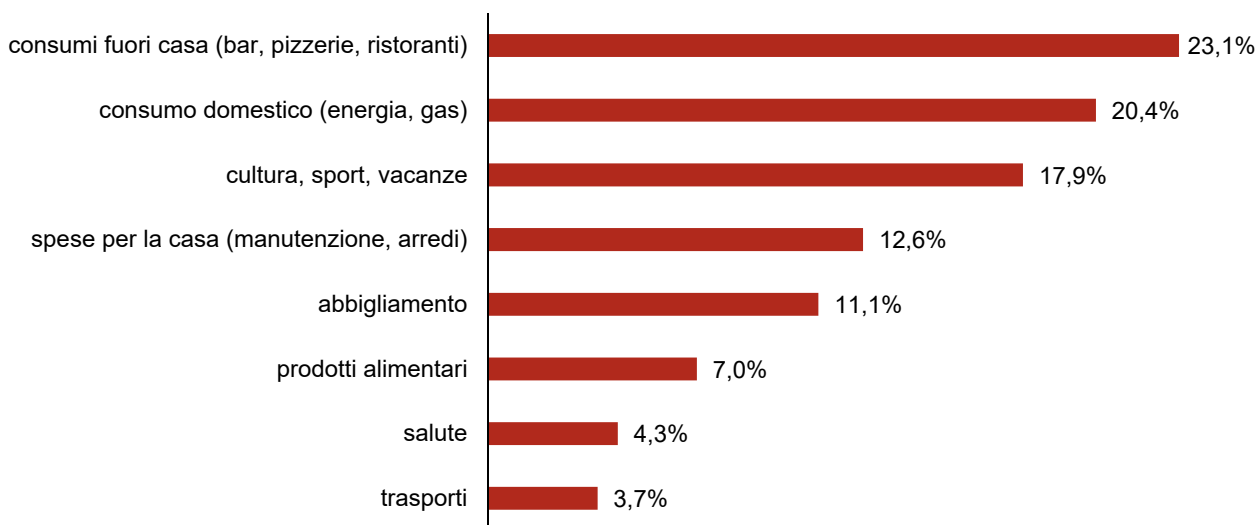
In lieve
aumento la
percentuale di
chi intende
investire in
ristrutturazioni

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e di maggio.



L'analisi delle risposte dei consumatori sulle attuali strategie di risparmio evidenzia un orientamento verso la riduzione delle spese discrezionali e l'ottimizzazione dei costi fissi. La voce su cui intervengono più frequentemente riguarda i consumi fuori casa (bar, pizzerie, ristoranti), indicata dal 23,1% dei rispondenti. Subito dopo, a conferma di un approccio prudente che include l'efficienza domestica, si collocano i consumi di energia e gas, citati dal 20,4%. Il 17,9% segnala riduzioni nelle spese per cultura, sport e vacanze/viaggi, mentre il 12,6% limita o rinvia lavori di manutenzione e acquisti per la casa.

In questa fase, su quali voci di spesa si concentrano le Sue attuali strategie di risparmio?





NOTA METODOLOGICA

L'indagine prevede quattro sessioni di rilevazione che sono condotte nei mesi di febbraio, maggio, settembre e novembre. La metodologia è conforme a quella stabilita dalla Commissione europea per i sondaggi sul clima di fiducia dei consumatori, permettendo così il raffronto dei dati riferiti alla Provincia di Trento con quelli nazionali e internazionali. Il campione statistico è composto da **700 unità-interviste** ed è rappresentativo della popolazione trentina per quattro fasce d'età (18-29 anni, 30-49 anni, 50-64 anni, oltre i 65 anni), genere e comune di residenza.

Il programma e la redazione dell'indagine sono a cura dell'Ufficio Studi e ricerche, mentre le interviste sono condotte da [Focus Marketing s.r.l.](#) con la tecnica mista C.A.T.I. e C.A.W.I. utilizzando un questionario composto da n. 12 quesiti di tipo qualitativo articolati in forma chiusa con massimo cinque modalità di risposta, che esprimono il passaggio graduale da un giudizio positivo, a uno neutro e, quindi, a uno negativo, con l'aggiuntiva opzione "non so".

La somministrazione dei questionari è stata effettuata nel periodo compreso tra il **10 e il 30 settembre 2025**.